

DOPO LA LETTERA DI SOLINAS

di **Alessandro Pirina**
SASSARI

Nei suoi primi due mesi alla guida della Regione Christian Solinas più che il governatore sembra un vigile urbano. Prima lo stop alla continuità territoriale, poi all'attività delle aziende sanitarie, infine ai Consorzi industriali provinciali. Una sorta di commissariamento, quest'ultimo, che però viene smontato dai diretti interessati. Che dicono: "noi siamo in regola". E rilanciano, invitando Solinas a convocarli per metterlo a conoscenza di quanto i Consorzi stanno facendo per i loro territori. Una nota di tutti gli 8 enti dell'isola, riuniti nella associazione che li racchiude tutti guidata da Pasquale Taula, presidente del Consorzio di Sassari.

Ma torniamo indietro di 48 ore. Due giorni fa il governatore invia una lettera a tutti i presidenti dei consorzi industriali, annunciando l'intenzione della Regione di adeguare i loro statuti alla legge Severino. Pertanto, Solinas ha invitato i vari consigli di amministrazione a «non attivare alcuna procedura concorsuale o selettiva finalizzata all'assunzione, anche a tempo determinato, di personale, né ad attivare alcun tipo di progressione di personale». In secondo luogo «a non adottare nessun atto di nomina o incarico». Insomma, niente concorsi, nomine o promozioni fino a nuovo ordine, perché, secondo il governatore, «compor-

I Consorzi industriali: no allo stop, siamo in regola

Il governatore ha invitato i cda a non fare nomine, assunzioni e promozioni
Taula (Sassari): «I nostri enti già rispettano la legge Severino, lo dice l'Anac»



Pasquale Taula, Associs

tando l'esborso di risorse pubbliche potrebbero configurare danno erariale». Nella nota spiega che «gli attuali statuti attribuiscono competenze gestorie in capo al Cda, ciò che non è consentito dalla Severino e dalla stessa Anac». In pratica, i ruo-



La sede del Consorzio industriale di Olbia

li di componente del Cda o di presidente del Consorzio non possono essere affidati a chi ha fatto parte negli ultimi 24 mesi di una giunta o di un consiglio comunale o provinciale.

Ma per i Consorzi industriali questo problema non esiste. E

lo hanno messo per iscritto nella lettera inviata al governatore. «I Consorzi industriali provinciali della Sardegna sono, a nostro avviso, in linea con la legge Severino - scrive Pasquale Taula, coordinatore della Associs -. Lo confermano diversi

» Il presidente: statuti illegittimi l'esborso di soldi pubblici potrebbe configurare danno erariale

» L'associazione dei consorzi: chiediamo un incontro per illustrare le attività svolte per i nostri territori

leghe gestionali dirette e amministratore delegato o assimilabili. Le eventuali inconferibilità e incompatibilità sarebbero riferibili ai soli casi di amministratore di ente pubblico come precedentemente definito. Si evidenzia che in nessun Consorzio della Sardegna possono essere configurate posizioni come sopra descritte». E, dunque, secondo Taula non sussiste alcun problema, per esempio, per il presidente del Consorzio di Cagliari, Salvatore Mattana, che è anche sindaco di Sarroch, proprio perché non ha deleghe gestionali. Discorso identico per il Consorzio di Oristano, che ha all'interno del suo cda i sindaci di Oristano, Andrea Lutzu, e di Santa Giusta, Antonello Figus.

Per l'Associs, dunque, lo stop della Regione non ha ragione di esistere. Ma allo stesso tempo, l'associazione dice al governatore di essere in attesa «dello schema di Statuto unico che questa amministrazione regionale vorrà approvare». E chissà che la giunta targata centrodestra non voglia dare ai consorzi industriali una impostazione diversa. Magari centralizzandoli in un mega consorzio regionale. Nell'attesa, Taula chiede a Solinas «un incontro nel quale poterle illustrare le attività che i consorzi stanno realizzando a sostegno dello sviluppo industriale dei nostri territori». Perché, come Taula ama ripetere, ogni Consorzio è una sorta di mini Ministero dello Sviluppo economico della provincia.

pareri dell'Anac che inquadrano i Consorzi industriali provinciali sardi come enti pubblici economici di livello provinciale; l'Anac stabilisce che per incarichi di amministratore di ente pubblico si intendono gli incarichi di presidente con de-